

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 62

lunedì, 18 novembre 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	3
LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI	4
LEGGE REGIONALE 8 novembre 2024, n. 50	
Disposizioni in materia di contributi finalizzati a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza. Modifiche alla l.r. 38/2002.	
.....	4
SEZIONE II	11
CONSIGLIO REGIONALE	
- Ordini del giorno	12
ORDINE DEL GIORNO 30 ottobre 2024, n. 796	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 30 ottobre 2024, collegato alla legge regionale 8 novembre 2024, n. 50 (Disposizioni in materia di contributi finalizzati a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza. Modifiche alla l.r. 38/2002).	
.....	12

SEZIONE

I

Regione Toscana

LEGGE REGIONALE 8 NOVEMBRE 2024, N. 50

**Disposizioni in materia di contributi finalizzati a promuovere la conservazione
dei valori dell'antifascismo e della Resistenza.
Modifiche alla l.r. 38/2002.**

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

Art. 1 - Soggetti. Modifiche all'articolo 2 della l.r. 38/2002

Art. 2 - Norma finanziaria. Modifiche all'articolo 10 della l.r. 38/2002

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 3, commi 1 e 2, dello Statuto;

Vista la legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 (Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli);

Considerato quanto segue:

1. La l.r. 38/2002, al fine di promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza, prevede la concessione di un contributo annuale in favore di specifici soggetti per la messa in atto di iniziative concernenti:
 - a) la realizzazione di attività di ricerca, di divulgazione e di eventi;
 - b) la raccolta, la conservazione e la fruizione del patrimonio documentario e archivistico;
 - c) la realizzazione di attività didattica per le scuole.
2. È opportuno, al fine di dare maggiore stabilità alla programmazione di tali iniziative da parte dei soggetti individuati dalla normativa regionale, quali l'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea, la Fondazione "Museo e Centro di documentazione della Deportazione e Resistenza-Luoghi della memoria toscana", la Federazione regionale toscana associazioni antifasciste e della Resistenza e gli istituti storici per la Resistenza a carattere provinciale aventi sede in Toscana, associati all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, determinare, con la presente legge, l'importo del contributo annuale destinato all'attuazione delle sopracitate iniziative;

Approva la presente legge

“Art. 1

Soggetti.

Modifiche all'articolo 2 della l.r. 38/2002

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 (Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace e collaborazione tra i popoli), è inserito il seguente:

“1 bis. A decorrere, dall'anno 2025, il contributo annuale in favore dei soggetti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), corrisponde rispettivamente, a 250.000,00 euro, 90.000,00 euro, 20.000,00 euro e 210.000,00 euro.”.

Art. 2

Norma finanziaria.

Modifiche all'articolo 10 della l.r. 38/2002

1. Dopo il comma 2 dell'articolo 10 della l.r. 38/2002 è aggiunto il seguente:
"2 bis. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 2, comma 1 bis, la cui spesa è autorizzata a decorrere dall'anno 2025 per un importo annuo pari a complessivi euro 570.000,00, si fa fronte con le risorse già disponibili nella Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali", Programma 02 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024 – 2026, annualità 2025 e 2026. Ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008), agli oneri per gli esercizi successivi al 2026 si fa fronte, per il medesimo importo annuo, pari ad euro 570.000,00 con le successive leggi di bilancio."

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 8 novembre 2024

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 30.10.2024.

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge del Consiglio regionale 1° ottobre 2024, n. 279

Proponenti:

Consiglieri Ceccarelli, Fratoni, Spadi, Martini, Capirossi, De Robertis, Merlotti, Vannucci, Sostegni, Niccolai, Rosignoli, Mercanti, Bugliani, Gazzetti, Puppa, Paris, Benucci, Anselmi, Melio, Pieroni, Giachi, Scaramelli, Noferi

Assegnata alla 5^a Commissione consiliare

Messaggio della Commissione in data 23 ottobre 2024

Approvata in data 30 ottobre 2024

Divenuta legge regionale 42/2024 (atti del Consiglio)

AVVERTENZA

Si pubblica di seguito, mediante collegamento informatico alla Raccolta normativa della Regione Toscana, il testo della legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 (Disposizioni in materia di contributi finalizzati a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza. Modifiche alla l.r. 38/2002.), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

Il testo coordinato è stato redatto a cura degli uffici del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Il testo non è ufficiale. Solo la versione del Bollettino ufficiale ha valore legale. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi e con le note ne sono specificate le fonti.

[Legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38.](#)

SEZIONE II





REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 796 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 30 ottobre 2024, collegato alla legge regionale 8 novembre 2024, n. 50 (Disposizioni in materia di contributi finalizzati a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza. Modifiche alla l.r. 38/2002).

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 8 novembre 2024, n. 50 (Disposizioni in materia di contributi finalizzati a promuovere la conservazione dei valori dell'antifascismo e della Resistenza. Modifiche alla l.r. 38/2002);

Premesso che:

- l'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea (ISRT) è istituto riconosciuto giuridicamente dalla Regione Toscana, è una associazione di promozione sociale (APS), iscritta al Registro Unico del Terzo settore, ed è associato all'Istituto nazionale Ferruccio Parri-Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. L'ISRT promuove lo studio dell'antifascismo e della Resistenza e, più ampiamente, la conoscenza della storia contemporanea italiana. A tal fine, collabora con gli istituti storici della Resistenza operanti in Toscana e aderenti all'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia. L'ISRT persegue finalità di utilità e di solidarietà sociale, raccoglie, ordina e conserva tutti i documenti, i cimeli, le pubblicazioni, nonché le testimonianze dalla fine dell'Ottocento fino alla fine del secolo scorso. Infatti, l'ISRT custodisce ed amplia il proprio patrimonio archivistico, quello librario, l'emeroteca e il materiale audiovisivo, garantendone al pubblico la consultazione. Inoltre, l'ISRT promuove studi, ricerche e manifestazioni culturali, cura pubblicazioni monografiche e periodiche e la produzione di materiali audiovisivi sui temi di propria competenza e promuove corsi di formazione e di aggiornamento per insegnanti di ogni ordine e grado, fornendo anche sostegno per le attività didattiche, in proprio e anche di intesa con la Regione Toscana, con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, le università degli studi, gli enti locali e con altre istituzioni culturali pubbliche e private;
- in ragione delle attività dell'ISRT, la Regione Toscana, attraverso una specifica convenzione rinnovata il 25 novembre 2014, lo ha riconosciuto come "il principale soggetto che rappresenta sul piano storico, culturale e civile l'eredità unitaria della Resistente toscana" cioè, l'interlocutore privilegiato per le proprie iniziative nel campo della storia contemporanea in generale e della memoria della Resistenza. Analogamente, l'ISRT è riconosciuto dall'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, tramite uno specifico protocollo d'intesa, in proprio e in rappresentanza degli altri istituti storici della Resistenza operanti nella Regione, come interlocutore privilegiato nella "formazione del personale della scuola nell'ambito della didattica della storia, con particolare riferimento alla contemporaneità nella sua dimensione globale ed europea nonché alla storia dell'Italia del Novecento, ai rapporti memoria-storia, all'uso delle fonti, a partire dal patrimonio documentario degli istituti storici della Resistenza", con convenzione triennale rinnovata nel 2024.

Preso atto che l'ISRT raccoglie nel suo archivio oltre duecento fondi di enti e di persone. Ad un primo nucleo di complessi documentari prodotti da organismi politici e militari della lotta di Liberazione (fondo CTLN, fondo CVL, fondi CLN comunali dell'allora Provincia di Firenze), si sono affiancati numerosi fondi di organizzazioni e personalità della Resistenza e di gruppi ed esponenti dell'area azionista fiorentina (fondo Salvemini, Calamandrei, Codignola, Schiavetti, Mario Augusto Martini). Nel corso degli anni il patrimonio dell'ISRT si è progressivamente ampliato per arco cronologico, soggetti produttori e tematiche, fino ad abbracciare aspetti molteplici della storia politica, sindacale, sociale e culturale del Novecento (fondo Targioni, Torrigiani, Barile, Gabbuggiani, Bartolini). L'ISRT conserva inoltre una raccolta di circa 2 mila tra volantini e manifesti, tra cui si segnalano quelli prodotti nel corso della guerra di Liberazione, in parte già liberamente consultabili online sul Portale "Sguardi politici" ed in corso di digitalizzazione grazie a specifici contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze. L'ISRT ha altresì favorito negli ultimi anni una politica di valorizzazione del proprio patrimonio culturale presso tutta la cittadinanza e il territorio toscano, non solo le categorie di studiosi e

ricercatori, attraverso la realizzazioni di portali tematici, come quelli dedicati alle carte dei fratelli Rosselli e all'Archivio Calamandrei, così come con aperture straordinarie della sede con specifiche mostre tematiche documentarie volte a mettere in luce, attraverso la varietà e ricchezza del patrimonio, tutta la complessità della vicenda storica del Novecento, con una specifica attenzione al territorio toscano. L'ISRT conserva e progressivamente implementa con nuove acquisizioni una biblioteca specializzata di Storia contemporanea di oltre 55 mila volumi, con una peculiare attenzione alle vicende del territorio fiorentino e toscano, liberamente consultabile.

Considerato che:

- l'attuale sede in cui è ubicato l'ISRT, in via Carducci n. 5/37, Firenze, presenta alti costi gestionali, che si attestano intorno ai 60 mila euro all'anno, per garantire funzionamento e interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma soprattutto non rappresenta la soluzione più idonea né per garantire una corretta archiviazione e valorizzazione del ricco patrimonio documentale, né per consentire ai fruitori, siano questi studenti o ricercatori o visitatori, di consultare la documentazione essendo gli spazi estremamente limitati. Al contempo, la sede regionale e fiorentina non è ben visibile né si presenta, anche dal punto di vista simbolico, come il luogo in cui si conserva la memoria, in cui si ritrovano le radici di verità, in cui si può ricostruire la complessa storia di un popolo che per troppi anni ha vissuto il tema della Resistenza in modo conflittuale, quando invece, proprio attraverso la valorizzazione di istituti come quello in oggetto, anche dal punto di vista logistico, si potrebbero creare spazi di ricerca, di studio e confronto indispensabili per rafforzare percorsi di condivisione valoriale strutturati sulla verità storica;
- la dotazione organica degli istituti della Resistenza e della storia contemporanea presenta una carenza di personale, che registra anche una retribuzione non consona rispetto al lavoro di studio ed archiviazione svolto.

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad individuare, in accordo con gli organismi di rappresentanza dell'ISRT e con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, una nuova ubicazione dell'ISRT attraverso la valutazione degli immobili già di proprietà della Regione Toscana come, a titolo di esempio, il palazzo ubicato in Piazza d'Unità d'Italia a Firenze o Palazzo Bastogi, ubicato in via Cavour 18 a Firenze;

a destinare le risorse finanziarie regionali, prioritariamente, per sostenere le retribuzioni del personale degli istituti in oggetto al fine di garantire strutturalmente sia il potenziamento della dotazione organica, sia per valorizzare e conservare in modo consona, oltre che per diffondere, il significativo patrimonio storico culturale di tutto il Novecento che gli stessi istituti gestiscono.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**